

## Video 2: introduzione al Laboratorio dell'Ufficio di Profumeria

Karen:

Un laboratorio d'introduzione all'Ufficio di Profumeria. È la prima volta che facciamo qualcosa di simile, quindi siamo tutti parte di un esperimento. Questo laboratorio nacque con la visita di Gemma delle Filippine; lei aveva pianificato di venire qui all'incontro dei messaggeri. Quindi dissi: "Ma Gemma, tu te ne intendi di Profumeria". E si sente che nei parchi c'è gente interessata a Profumeria, ma nessuno sa molto bene come entrare in questo. Quindi invitiamo lei e Julián a organizzare questo laboratorio. Dunque abbiamo questo laboratorio. Questi due giorni lavoreremo il tema di Profumeria, lavoreremo con la parte del senso degli Uffici, che sono lo sviluppo di alcuni attributi interni: pulcritudine, permanenza e tono. E questo è un Ufficio ufficiale dei parchi. Sappiamo che per gli Uffici non è necessario essere maestro o maestra.

Qui, in questo laboratorio, useremo tre fonti d'informazione: una è Psicologia 1 di "Appunti di Psicologia". Un'altra è il documento del 1974 che fu sviluppato da Silo a El Mirador, al quale Gemma partecipò; ha un linguaggio di quell'epoca; si parla di "Nostro Yoga", parla di riti, è un contesto un po' diverso in termini di vocabolario. Però per quello che è la pratica, la Profumeria, è un documento eccellente ed è quello che abbiamo e sul quale lavoreremo. E lo invieremo a ognuno di voi via mail. E l'altra fonte d'informazione sono le teste e i nasi di queste due persone. Poi esploreremo i fiori per provare i nostri nasi, per vedere se trovi qualcosa, qualche odore. "È tutto uguale. Bene, questo non è il mio Ufficio, non sento nessun odore, bene."

Tutti voi avete deciso "io voglio rimanere". E forse, dopo tutto questo, rimangono tre persone che dicono: "Questa è la cosa più interessante".

Probabilmente saranno 40°, siamo nel deserto, facciamo la siesta, fa quello che vuoi, ma alle 18:00 in punto torneremo qui con domande e ci divideremo in tre gruppi e lavoreremo dalle 18:00 fino all'una di notte, lavoreremo di notte. Domani esporremo con precisione, - dipende da quello che faremo oggi - (inaudibile), però il piano è terminare domani alle 20:00.

In questo tipo di seminari c'è sempre stata una raccomandazione di qualcosa che viene definito "il cerchio mentale". Quindi il cerchio mentale è che stiamo qui, in questo luogo, stiamo in questo tema, stiamo con questa gente, e cerchiamo di concentrarci qui, divaghiamo qui, e così il tempo si espande e si lo si sperimenta diverso. Quindi, come stile, stiamo in questo.

Julian:

Leggiamo un Inquadramento fatto da Silo sugli Uffici, contenuto in un documento che si chiama "Antecedenti delle Discipline, Inquadramento sugli Uffici".

Dice così:

Un ufficio insegna a proporzionare internamente, a fare equilibratamente. Si va acquisendo proporzione interna grazie a quel lavoro esterno, mentre appaiono problemi di esattezza e di dettaglio. C'è un tono che associa stati interni con

operazioni interne (N.d.R. Il testo dice esterne). Una Disciplina, invece, mostra un cammino di trasformazione interna. Negli uffici si lavora cercando di conseguire pulcritudine, proporzione e ordine man mano che si consegue permanenza. Si impara a lavorare equilibratamente e gli uffici possono riguardare distinte tematiche: materiali, arti plastiche o profumeria, ecc.

Poi c'è un commento: Lo sviluppo della Permanenza, della Pulcritudine e del Tono sono la cosa primaria, fondamentale. Il lavoro con gli Uffici è un lavoro che fa mettere la testa in modo più meditativo, in modo riflessivo e agisce nella compresenza. È un lavoro sulle compresenze. Lavora con le relazioni, è un modo di mettere la testa. Non sono preparativi per una Disciplina. Ci avviciniamo a un Ufficio in un campo specifico, ma ampio e con molteplici linee di sviluppo e investigazione. Sono lavori molto suggestivi, ispiratori, se facciamo al nostro modo, con la testa messa bene. Non si tratta di fare le cose per la produzione artistica, per essere artista. Se le cose risultano belle, bene, però non è la cosa primaria. Vedremo modi di lavorare con le mani, con il corpo e con la testa. Tutto il tema del lavoro con i diversi materiali si può considerare come un Ufficio e certamente si sperimenta che, quando si producono trasformazioni nella materia prima, si producono trasformazioni anche nell'operatore di quella materia prima.

Vediamo ora Permanenza, Pulcritudine e Tono. La Permanenza ha a che vedere con lo sviluppo del piano, senza uscire dal primario e dal piano proposto, imparando ad andare a risolvere i problemi che sorgono.

La Pulcritudine è un modo ordinato di fare le cose, con la testa ordinata, l'ambito ordinato, sempre nelle migliori condizioni di lavoro, senza cadere né in eccessi, né in mancanze.

E il Tono è un modo di fare le cose: in maniera riflessiva, con gusto e interesse, complementare e senza compulsioni.

Questo è dunque l'inquadramento dato da Silo nel documento "Antecedenti delle Discipline".

Gemma:

Ora presenteremo quello di cui tratta la profumeria. Spiegheremo queste gamme e vedremo la parte teorica, perché poi faremo la pratica, "hands on", facendo cose con le mani, o annusando molte sostanze e materie differenti. E poi spiegheremo e riferiremo nei dettagli anche i metodi di estrazione della materia che abbiamo per questo fine settimana; diversi procedimenti. E vedremo anche l'estensione della materia, degli oli essenziali e la proporzione, come fare un profumo proporzionato, ben misurato, con esteso.

Nell'ultima parte, Julián ha letto i 3 attributi che sono molto molto molto importanti e basilari per la Profumeria. E ora descriverò più dettagliatamente cosa significa Pulcritudine, Tono e Permanenza. Questi sono appunti che ho messo insieme in questi anni lavorando con Profumeria.

Pulcritudine: dobbiamo deodorare tutto, incluso le mani. È meglio non avere affatto colonia, dopobarba, lozioni, che possono odorare molto e confonderci con la materia prima che poi annuseremo. Tutto pulito, ordinato, tutto l'ambito, i tavoli, tutti gli strumenti, perché altrimenti le fragranze si guastano. Non possiamo distinguere bene, se le mani hanno l'odore di un'altra fragranza, per esempio. Bene, all'interno dell'Ufficio stesso, il materiale con il quale lavorerò esige in me questa Pulcritudine.

Permanenza: la tattica, le formulazioni e la realizzazione del piano di lavoro. Io faccio un piano e lo progetto. Progetto la cosa che voglio fare e come farla. Io non avrò permanenza se mi distolgo da quel piano. E non è fondamentale neppure realizzarlo, o che tutto quello che mi propongo lo realizzo. No, non succede questo. E come mi distolgo dal piano? Mi distraigo, le alterazioni stesse dell'operatore: sono preso dall'odore così buono, sto cercando per esempio buoni risultati. Non è questo. Cosicché io devio, se faccio questo piano senza permanenza nell'impostazione del progetto. Quindi, cosa faccio se devio? Semplicemente faccio un altro piano, un'altra possibilità per lavorare un altro giorno.

Un altro piano che abbiamo è più a lungo termine, ma questo non è quello che faremo questo fine settimana. Questo è per più avanti. Questo necessita flessibilità, è più ampio, e lì già si avrà una migliore padronanza dell'Ufficio. La permanenza come pratica, noi la intendiamo come permanenza nel lavoro di auto-osservazione (questo termine è molto vecchio), attenzione, rispettare i cicli di ciò che facciamo, per esempio le preparazioni, gli estratti, alcuni durano due settimane, alcuni un mese, dipende. Dobbiamo rispettare questi cicli e fare un'altra cosa all'interno del piano. Per esempio, una fermentazione, bene questo lo faccio, lo conservo, mi dimentico, ma non mi dimentico completamente, è lì, e poi ritorno a vederlo.

E il terzo è il Tono. Cos'è il Tono? Misurare tutto, e la proporzione. Di che cosa? Delle fragranze. Il nemico più grande è l'improvvisazione, quando uno segue ciò che è "in voga", con la moda, i profumi e gli odori di moda. E quello che è popolare e di moda. Se facciamo questo, non siamo "in tono". Lavoro anche sulla proporzione sin dall'inizio, misuro, proporziono le fragranze. E questo lo vedremo più tardi. E anche quella metrica o la misura interna che andiamo sviluppando. Pertanto la cosa più importante di questo Ufficio è la Permanenza, la Pulcritudine e il Tono.